

**COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA**

**Città Metropolitana di Venezia**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017**

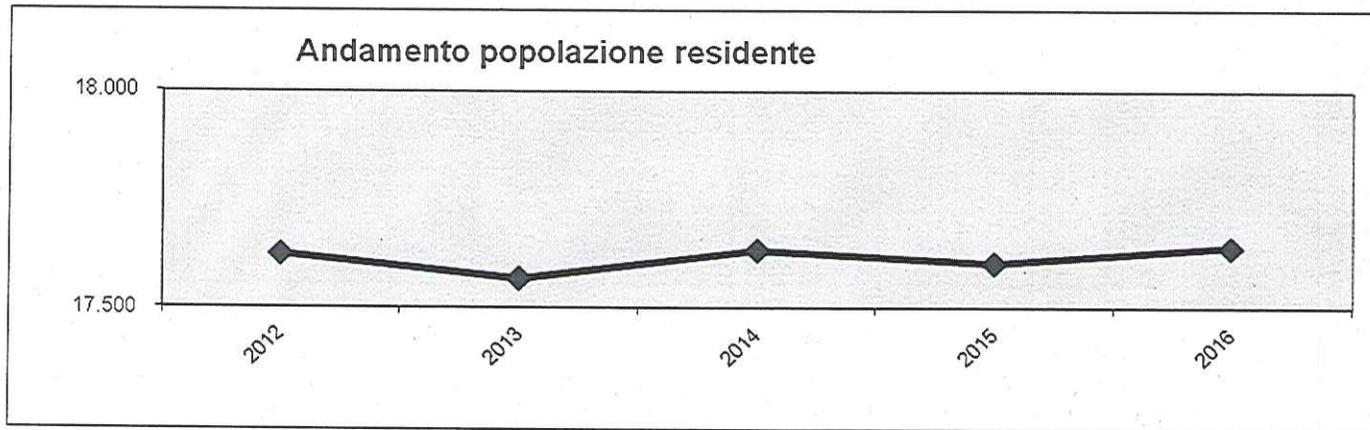
*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*



## PARTE I - DATI GENERALI

## 1.1 Popolazione residente

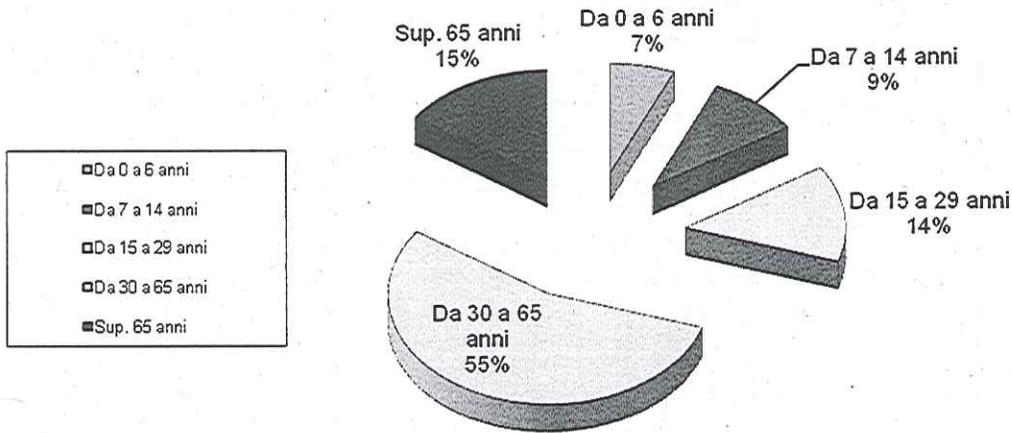
	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti di cui:	17.623	17.568	17.632	17.602	17.639
Maschi	8.809	8.808	8.804	8.779	8.828
Femmine	8.814	8.760	8.828 8828	8.823	8.811
Nuclei familiari	6.743	6.740	6.805	6.839	6.877
Convivenze	5	5	5	5	5



POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ

	2012	2013	2014	2015	2016
Da 0 a 6 anni	1.404	1.362	1.314	1.211	1.148
Da 7 a 14 anni	1.584	1.570	1.614	1.674	1.664
Da 15 a 29 anni	2.389	2.400	2.402	2.409	2.493
Da 30 a 65 anni	9.861	9.762	9.756	9.678	9.633
Sup. 65 anni	2.385	2.474	2.546	2.630	2.701
<b>Totale</b>	<b>17.623</b>	<b>17.568</b>	<b>17.632</b>	<b>17.602</b>	<b>17.639</b>

ANALISI POPOLAZIONE 2016



## 1.2 ORGANI POLITICI

## GIUNTA:

Nome	Cognome	CARICA
FRAGOMENI	NICOLA	SINDACO
MERLO	ENRICO	Assessore PUBBLICA ISTRUZIONE, ASSOCIAZIONISMO E UNITA' DI CRISI
ARPI	ALESSANDRO	Vice Sindaco - Assessore BILANCIO, POLITICHE CULTURALI E PARI OPPORTUNITA'
MIELE	LUGINO	Assessore POLITICHE DELLO SPORT E SICUREZZA
RAGAZZO	GABRIELE	Assessore SERVIZI SOCIALI, POLITICHE DELLA FAMIGLIA - Assessore ATTIVITA' PRODUTTIVE
SEMENZATO	FABIO	Assessore LAVORI PUBBLICI

## CONSIGLIO COMUNALE:

Nome	Cognome	CARICA
FRAGOMENI	NICOLA	Sindaco
MERLO	ENRICO	Assessore PUBBLICA ISTRUZIONE, ASSOCIAZIONISMO E UNITA' DI CRISI



ARPI	ALESSANDRO	Vice Sindaco - Assessore BILANCIO, POLITICHE CULTURALI E PARI OPPORTUNITA'
MIELE	LUIGINO	Assessore POLITICHE DELLO SPORT E SICUREZZA
RAGAZZO	GABRIELE	Assessore SERVIZI SOCIALI, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, Assessore ATTIVITA' PRODUTTIVE
SEMENZATO	FABIO	Assessore LAVORI PUBBLICI
MUFFATTO	LUCA	Consigliere delegato all'IMPRENDITORIA GIOVANILE
ZAVAN	DINO	Consigliere delegato alle POLITICHE AMBIENTALI
PISTORE	STEFANO	Consigliere delegato al PATRIMONIO, MANUTENZIONE E PUBBLICO DECORO
MARTIGNON	MASSIMILIANO	Consigliere delegato alla PROTEZIONE CIVILE
MOROSIN	LUCA	Consigliere delegato alle POLITICHE GIOVANILI ED E-GOVERNMENT
ZAMENGO	UGO	Presidente del Consiglio Comunale

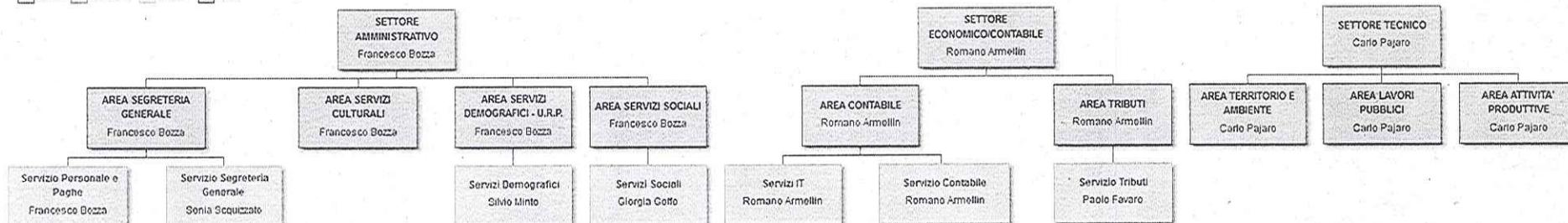
### 1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA ORGANIGRAMMA

Segretario: Dott. Marcello Nuzzo

Comune di Santa Maria di Sala

Organigramma

Area Settore Ufficio UOC



#### Dipendenti in servizio al 31/12/2016

Categoria	N° Dipendenti A TEMPO INDETERMINATO		N° Dipendenti A TEMPO DETERMINATO		TOTALE per categoria	TOTALE dipendenti al 31.12.2016
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		
B	13	5	0	0	18	52
C	3	10	0	1	14	
D	11	6	0	0	17	
Dirigenti	2	0	1	0	3	

#### 1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.



**1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE:**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

**1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO:**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.



**2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART.242 DEL TUOEL:**

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO  
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

CODICE ENTE  
3 0 5 0 8 7 0 3 5 0

COMUNE DI

SANTA MARIA DI SALA

PROVINCIA DI VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015  
Delibera n. 12 del 22/03/2016

Si No 50005

Codice	Parametri da considerare per l'accertamento della condizione strutturalmente deficitaria	
	<input type="checkbox"/>	NO

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'anziano di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residua) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- Volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuof);
- Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- Rapporto squilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuof riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Si attesta che i parametri suddetti sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

DEFICITARIO

Santa Maria di Sala li. 07/11/2016

NO 50110



IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Dott. Romano Amellin)



## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

## 1. ATTIVITÀ NORMATIVA:

Di seguito sono indicati gli atti, adottati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Sono indicate sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Delibera Consiglio Comunale	3	05/03/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	7	05/03/2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI INDIVISIBILI -TARES	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	8	05/03/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA.	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	9	05/03/2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO PER LE SPESE ECONOMICHE	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	10	05/03/2013	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	14	18/04/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	17	18/04/2013	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO IMU -IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	29	03/06/2013	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LE ATTIVITA' CULTURALI.	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI



Delibera Consiglio Comunale	30	03/06/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA DEI GIOVANI.	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	5	27/03/2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITÀ E LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO DEL COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA.	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	7	27/03/2014	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)"	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	8	27/03/2014	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI" AVENTE NATURA CORRISPETTIVA	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	25	29/04/2014	APPROVAZIONE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)".	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	4	30/03/2015	ADOZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI AVENTE NATURA CORRISPETTIVA E DELLA MANOVRA TARIFFARIA ANNO 2015 - MODIFICA REGOLAMENTO TARI	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	19	30/04/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO COMUNALE ED UTILIZZO DELLO STEMMA COMUNALE.	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	39	27/10/2015	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	57	21/12/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	8	22/03/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEI PLATEATICI A GARANZIA DEL DECORO URBANO E DELLA QUIETE PUBBLICA	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI



Delibera Consiglio Comunale	21	16/06/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI GIOCHI LECITI	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	27	28/07/2016	MODIFICA REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	33	28/07/2016	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Delibera Consiglio Comunale	34	28/07/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI GIOCHI	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Consiglio Comunale	42	18/10/2016	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI

## GIUNTA COMUNALE

ATTO	NUMERO	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Delibera Giunta	98	09/11/2012	REGOLAMENTAZIONE SULLE CELEBRAZIONI DI MATRIMONI CIVILI - ADEGUAMENTO RIMBORSO SPESE UTILIZZO SALE PER LA CELEBRAZIONE	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Giunta	104	19/11/2012	APPROVAZIONE MODIFICHE AGLI ART. 2, 7 E 8 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI CON LA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Giunta	46	05/04/2013	MODIFICHE AGLI ARTT. 2, 7, 8, 9 E 10 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Giunta	80	28/06/2013	ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 3 DEL D. LGS. 165/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI



Delibera Giunta	71	26/09/2014	MODIFICHE AGLI ARTT. 2, 7 E 9 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI.	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI
Delibera Giunta	80	27/07/2016	COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI" IN BREVE CUG - ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO ALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI.	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI

## 2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Nel corso del mandato amministrativo le leggi finanziarie hanno in alcuni casi ridotto o congelato l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, comprimendo altresì il livello di autonomia dell'ente nel reperimento delle risorse. Nel corso del mandato, attraverso l'introduzione della TASI, si è assistito altresì alla sostituzione della contribuzione erariale con l'aumento della pressione fiscale locale che però non ha portato a un corrispondente aumento di risorse a disposizione dell'ente.

#### 2.1.1 ICI/IMU:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili non viene applicata alle abitazioni principali (escluse alcune categorie). A partire dal 2014 è stata introdotta, per supplire alla riduzione delle risorse erariali, la TASI che rappresenta anch'essa un'imposta patrimoniale.

Le aliquote hanno avuto la seguente evoluzione

IMU – IMPOSTA SUGLI IMMOBILI						
Tipologia dell'immobile	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Abitazione Principale 1° CASA (cat. A/2 -A/3-A/4-A/5-A/6-A/7)	0,40%	esente	esente	esente	esente	esente
Abitazione Principale 1° CASA (cat.A/1 -A/8-A/9)	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione 1°Casa Abit. Princ.	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €	200,00 €
Altri immobili	0,76%	0,93%	0,93%	0,93%	0,93%	0,93%
Aree Fabbricabili	0,76%	0,93%	0,93%	0,93%	0,93%	0,93%
Terreni Agricoli	0,76%	0,93%	0,93%	0,93%	0,93%	0,93%
Fabbricati Uso strumentali e rurali	0,20%	esente	esente	esente	esente	esente

Per i Fabbricati Gruppo D dal 2013 l'aliquota IMU 0,93% viene così suddivisa 0,76% allo Stato e lo 0,17% al Comune

TASI* – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI				
Tipologia dell'immobile	2014	2015	2016	2017
Abitazione Principale 1° CASA (cat. A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7)	0,25%	0,25%	esente	esente
Abitazione Principale 1° CASA (cat. A/1 -A/8-A/9)	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%
Detrazione 1°Casa Abit. Princ.	30,00 €	30,00 €	30,00 €	30,00 €
Altri immobili	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
Aree Fabbricabili	0	0	0	0
Fabbricati Uso strumentali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%



La TASI Tassa sui Servizi comunali è stata istituita con la Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013 quale componente della IUC ( Imposta Unica Comunale) a partite dal 01/01/2014.  
Con la Legge di Stabilità 2016 è stata introdotta l'esenzione dal pagamento della Tassa per gli immobili destinati ad abitazione principale (tranne che per le categorie A/1 -A/8-A/9) e relative pertinenze.

### 2.1.2 ADDIZIONALE IRPEF:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali sono stati autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Le aliquote hanno avuto la seguente evoluzione:

	ADD. COMUNALE IRPEF					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota ADD. IRPEF Comunale	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Soglia di Reddito per l'esenzione	7.500,00 €	10.000,00€	10.000,00€	10.000,00€	10.000,00€	10.000,00€

### 2.1.3 PRELIEVI SUI RIFIUTI:

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. Nel 2013 è stata introdotta la TARES subito sostituita nel 2014 alla TARI componente come TASI e IMU della IUC (Imposta Unica Comunale) . Relativamente alla TARI il Comune di Santa Maria di sala ha scelto di optare per la TARI puntuale commisurando una componente tariffaria alla produzione del rifiuto attraverso l'utilizzo di contenitori stradali con calotta oppure per le utenze non domestiche attraverso l'uso di appositi contenitori modulati in base alla produzione del rifiuto di ciascuna utenza.

Nella tabella che segue viene riportato l'importo della pro-capite riferito al prelievo della parte domestica.

Prelievi sui rifiuti	2012*	2013*	2014*	2015*	2016*
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARIP	TARIP	TARIP
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	78,27	87,35	81,35	77,81	73,19

\*dati da Piano Finanziario di previsione



### 3 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

#### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con deliberazione consiliare n. 3 del 05/03/2013 è stato approvato il regolamento comunale sul sistema dei controlli interni successivamente modificato con Deliberazione C.C. n. 27 del 28/07/2016.

Il Comune di Santa Maria di Sala, al fine di tradurre in metodologie e strumenti concreti le finalità ed i principi enunciati nel citato regolamento, ha individuato le seguenti tipologie di controllo interno:

- a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b. il controllo di gestione;
- c. controllo strategico;
- d. controllo degli equilibri finanziari;
- e. controllo agli organismi gestionali esterni;
- f. controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, le modalità sono disciplinate nel Piano Anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012.

In ogni caso, le attività che saranno individuate a maggiore rischio di corruzione comporteranno da parte del Responsabile di riferimento un impegno a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno.

Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione da parte del Segretario Generale della relazione di inizio e fine mandato del Sindaco.

#### **Il controllo di regolarità amministrativa preventiva**

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il Responsabile del Servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il *parere* in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato.

Il *parere* di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale delle stesse.

Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il proprio parere attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

#### **Il controllo di regolarità amministrativa successiva**

Il Segretario Generale organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi del personale comunale appositamente designato ed eventualmente assegnato a specifica articolazione organizzativa, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

Le tecniche di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario Generale anche tenendo conto di quanto previsto nel Piano Anticorruzione di cui alla L. 190/2012.

Il Segretario Generale svolge il controllo successivo con cadenza almeno semestrale e può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.



Il controllo di regolarità amministrativa ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità e della corrispondenza dell'atto all'attività istruttoria compiuta.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una apposita scheda redatta in conformità agli standards predefiniti con atto del Segretario Generale che da conto del controllo effettuato, lo stesso descrive, in una breve relazione semestrale, i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente e dalla stessa relazione risulteranno:

- a) il numero di atti /procedimenti sottoposti a controllo;
- b) gli eventuali rilievi formulati sugli atti controllati;

La relazione viene trasmessa ai Responsabili dei Servizi, ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione come documento utile per la valutazione delle figure apicali dell'Ente, alla Giunta Comunale e ai Consiglieri Comunali per il tramite del Presidente del Consiglio.

Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di Legge il Segretario Generale informa il soggetto emanante, affinché questi possa valutare l'assunzione di eventuali provvedimenti in autotutela, ferme restando le specifiche responsabilità.

### Il controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa. Del pari, viene allegata alla deliberazione l'attestazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari che il parere di regolarità contabile non è richiesto per assenza dei relativi presupposti definiti dalla legge.

Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile e attraverso l'apposizione del *visto* attesta la copertura finanziaria, lo stesso viene allegato quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Con il visto di regolarità contabile sulle determinazioni e con il parere di regolarità contabile sulle deliberazioni il Responsabile Finanziario verifica in particolare:

- a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio e la corretta imputazione;
- b) l'esistenza dell'impegno di spesa regolarmente assunto;
- c) la conformità alle norme fiscali;
- d) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'Ente;
- e) il rispetto dell'ordinamento contabile degli enti locali e delle norme del regolamento di contabilità;
- f) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
- g) l'accertamento di eventuali entrate;
- h) la copertura nel bilancio pluriennale;
- i) la regolarità della documentazione;
- j) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Con atti di organizzazione interna vengono disciplinati:

- a) i soggetti preposti al rilascio del parere amministrativo, del parere contabile e del visto di attestazione della copertura finanziaria;



b) le modalità di sostituzione e di delega.

I soggetti menzionati rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze dei pareri espressi dai Responsabili dei Servizi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione e comunque acquisendo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

### 3.1.1 CONTROLLO DI GESTIONE:

Il controllo di gestione, inteso come attività di guida e monitoraggio della gestione, assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e al miglior coordinamento dell'azione amministrativa, ai fini dell'efficienza, intesa come capacità di azione o di produzione con il minimo scarto, dell'efficacia, quale grado di soddisfazione della domanda degli utenti o più in generale il livello di raggiungimento degli obiettivi determinati nei documenti di programmazione gestionale, e della economicità dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione gestito dal Settore Amministrativo viene svolto fondamentalmente come supporto alla predisposizione e verifica a consuntivo del Piano della Performance e stesura del referto alla Corte dei Conti.

### IL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità.

Il Responsabile del Settore Economico-Contabile dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari; a tale fine è supportato dal personale del Settore che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione con funzioni di vigilanza sull'operato del Responsabile Finanziario, il Segretario Generale, la Giunta e se necessario i Responsabili di Settore.

Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il responsabile dell'area economico finanziaria procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL.

Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.

Il Responsabile dei servizi finanziari monitora il rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità/ Pareggio di Bilancio e comunque ogni qualvolta emergano significativi scostamenti rispetto alla programmazione improntata agli obiettivi di Finanza Pubblica determinati dal Patto, sottoponendo un'informativa alla Giunta con la quale si prende atto delle risultanze di tutti i dati rilevanti ai predetti fini. Qualora emergano significativi scostamenti rispetto alla programmazione improntata agli obiettivi di Finanza Pubblica il Responsabile Finanziario sottopone alla Giunta proposta di deliberazione circa le azioni correttive da intraprendere.

La proposta di deliberazione, dovrà anche tenere conto di tutti gli elementi che possano negativamente incidere sul conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in capo all'Ente dal Patto di Stabilità Interno per gli esercizi finanziari successivi a quello in corso.

### IL CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI.

La rilevazione della soddisfazione degli utenti è finalizzata al superamento dell'autoreferenzialità, a comprendere sempre meglio le esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Nel corso del 2016 sono state svolte attività di customer satisfaction per determinati servizi appartenenti ai diversi settori.

### 3.1.2 CONTROLLO STRATEGICO:



Le finalità del controllo strategico sono quelle di rilevare i risultati conseguiti rispetto alle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio, gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici e, complessivamente, l'andamento della gestione dell'ente.

Il Controllo strategico è stato attivato a decorrere dal 2016 ai sensi dell'art.147-ter del decreto legislativo n.267/2000 .

### 3.1.3 VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE:

L'Ente valuta annualmente la performance organizzativa e individuale mediante il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

La funzione di misurazione e valutazione delle performance e' svolta:

- a) dal Nucleo di valutazione della performance, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti/posizioni organizzative di vertice;
- b) dai dirigenti/posizioni organizzative cui compete la valutazione del personale loro assegnato.

#### Oggetto della valutazione

Il Sistema di Valutazione della dirigenza e del personale considera la prestazione lavorativa espressa nell'arco dell'esercizio valutato, ed in particolare:

- a) misura e valuta i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al valutato;
- b) valuta le competenze espresse, intese come insieme di conoscenze, capacità e atteggiamenti, in relazione a quelle attese dal valutato;
- c) valuta specifici comportamenti organizzativi posti in essere nella generazione della prestazione d'esercizio da parte del valutato.

#### Fasi della valutazione

Fasi del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale sono le seguenti.

- a) fase previsionale. In questa fase al valutato sono formalmente attribuiti gli obiettivi e viene assegnato un peso a questi ultimi in relazione alla strategicità e complessità degli stessi. In tale fase, possono inoltre essere definiti i comportamenti organizzativi attesi e le competenze da sviluppare.
- b) fase di monitoraggio. Questa fase intermedia ha l'obiettivo di monitorare in corso d'anno il progressivo realizzarsi delle attese e si sostanzia in almeno un momento di verifica intermedia, nel quale sono adottate le misure correttive degli eventuali scostamenti evidenziati;
- c) fase consuntiva. Quest'ultima fase consiste nella raccolta degli elementi per la valutazione consuntiva d'esercizio, nella stesura delle schede di valutazione, nella presentazione e consegna di queste ultime unitamente alle indicazioni per il miglioramento della prestazione.

#### Soggetti coinvolti

Il Nucleo di Valutazione è il soggetto cui compete la formulazione al Sindaco della proposta di valutazione della performance della dirigenza e/o delle posizioni organizzative apicali.

Il dirigente o la posizione organizzativa apicale è il soggetto cui compete la valutazione delle performance del personale. Il dirigente o la posizione organizzativa apicale valutatore deve avere sempre contezza della prestazione da valutarsi, il valutatore è coadiuvato da altri soggetti quali:

#### Strumento di valutazione: la scheda di valutazione

La scheda deve essere integralmente compilata a cura del valutatore e deve contenere i seguenti elementi:

- l'assegnazione per ogni fattore di valutazione di un punteggio
- la totalizzazione espressa della valutazione complessiva;



- la firma del valutatore e quella del valutato, quest'ultima per presa visione;
- la data in cui la scheda stessa è presentata al valutato.

#### **3.1.4 CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE/CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART.147-QUATER DEL TUOEL:**

Le finalità del controllo sulle società partecipate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.

Il Controllo sulle partecipate non quotate è stato attivato a decorrere dal 2015. Dato l'esigua percentuale di partecipazione nelle diverse società il Controllo si estrinseca essenzialmente nella definizione degli indirizzi generali in sede di Documento Unico di Programmazione nonché di verifica degli stessi. Nel corso del 2015 è stato altresì redatto il Piano di razionalizzazione delle società partecipate nonché nell'anno successivo è stato consuntivata l'attività del Piano con inoltro alla Corte dei Conti.



## PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

## 3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	10.916.850,02	10.414.741,64	8.061.737,11	8.758.585,00	8.393.582,13	-23,11 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	675.968,92	452.954,65	600.706,21	688.309,72	852.049,71	26,04 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						0,00 %
TOTALE	11.592.818,94	10.867.696,29	8.662.443,32	9.446.894,72	9.245.631,84	-20,06 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	9.179.071,80	8.768.414,85	6.570.178,22	6.438.047,49	6.728.361,75	-26,69 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.454.192,42	969.732,83	1.692.367,25	1.616.543,13	2.060.155,23	41,67 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.279.895,48	536.974,01	985.891,39	491.630,92	510.613,23	-60,10 %
TOTALE	11.913.159,70	10.275.121,69	9.248.436,86	8.546.221,54	9.832.832,82	-17,46 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	618.033,63	706.722,94	607.617,10	949.679,51	992.738,41	60,62 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	618.033,63	706.722,94	607.617,10	949.679,51	992.738,41	60,62 %



## 3.2 EQUILIBRIO PARTE CORRENTE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2012	2013	2014	2015	2016
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-	-	229.929,50	178.656,05	211.965,53
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.916.850,02	10.414.741,64	8.061.737,11	8.758.585,00	8.393.582,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	102.320,00	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.179.071,80	8.758.414,85	6.570.178,22	6.438.047,49	6.728.361,75
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-	-	178.656,05	211.959,53	163.786,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.279.895,48	536.974,01	985.891,39	491.630,92	510.613,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	470.500,39	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>457.882,74</b>	<b>1.119.352,78</b>	<b>659.260,95</b>	<b>1.795.603,11</b>	<b>1.202.786,09</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	470.501,39	7.413,96	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	470.501,39	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	391.500,00	846.652,74	430.462,33	700.689,95	521.503,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>						
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>66.382,74</b>	<b>272.700,04</b>	<b>699.300,01</b>	<b>1.102.327,12</b>	<b>681.283,09</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	450.000,00	700.000,00	1.045.498,71	1.188.175,00	1.106.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	859.662,87	757.223,60	1.500.340,81
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	675.968,92	452.954,65	600.706,21	688.309,72	852.049,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	102.320,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-	-



		-	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	391.500,00	846.652,74	430.462,33	700.689,95	521.503,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.454.192,42	969.732,83	1.692.367,25	1.616.543,13	2.060.155,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-	-	757.223,60	1.500.340,81	1.878.621,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>						
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>63.276,50</b>	<b>1.029.874,56</b>	<b>384.419,27</b>	<b>217.514,33</b>	<b>41.116,72</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>						
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>129.659,24</b>	<b>1.302.574,60</b>	<b>1.083.719,28</b>	<b>1.319.841,45</b>	<b>722.399,81</b>



## 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	10.928.402,10	9.738.461,74	8.312.749,62	8.844.381,10	8.306.741,17
Pagamenti	(-)	10.172.909,20	9.625.682,05	8.900.878,65	8.205.357,76	8.691.780,18
Differenza	(=)	755.492,90	112.779,69	-588.129,03	639.023,34	-385.039,01
Residui attivi	(+)	1.282.450,47	1.835.957,49	957.310,80	1.552.193,13	1.931.629,08
Residui passivi	(-)	2.358.284,13	1.356.162,58	955.175,31	1.290.543,29	1.600.088,44
Differenza	(=)	-1.075.833,66	479.794,91	2.135,49	261.649,84	-331.540,64
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-320.340,76	592.574,60	-585.993,54	900.673,18	-53.498,37
Avanzo di amministrazione applicato						1.106.000,00

Risultato di amministrazione, di cui:		2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato			89.352,99	14.882,59	110.341,16	
Per spese in conto capitale		237.185,58	795.295,78	973.630,32	1.154.772,18	
Per fondo crediti dubbi esigibilità				252.702,15	664.340,07	
Non vincolato		542.305,06	721.505,10			
<b>Totale</b>		<b>779.490,64</b>	<b>1.606.153,87</b>	<b>1.611.786,06</b>	<b>1.929.453,41</b>	<b>1.583.298,76</b>



## 3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.540.268,73	1.957.735,90	2.055.894,19	2.908.922,04	2.757.188,54
Totale residui attivi finali	1.872.477,64	2.230.436,58	1.526.542,49	2.132.034,11	2.617.570,71
Totale residui passivi finali	3.633.255,73	1.492.426,24	1.034.770,97	1.399.196,40	1.749.052,33
Risultato di amministrazione comprensivo del Fondo pluriennale vincolato	779.490,64	2.695.746,24	2.547.665,71	3.641.759,75	3.625.706,92
Fondo pluriennale vincolato		1.089.592,37	935.879,65	1.712.306,34	2.042.408,16
Risultato di Amministrazione	779.490,64	1.606.153,87	1.611.786,06	1.929.453,41	1.583.298,76
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

## 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive				7.413,96	
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	450.000,00	700.000,00	1.045.498,71	1.188.175,00	1.106.000,00
Estinzione anticipata di prestiti			470.501,29		
Totale	450.000,00	700.000,00	1.516.000,00	1.195.588,96	1.106.000,00



## 4 GESTIONE DEI RESIDUI: TOTALE RESIDUI DI INIZIO E FINE MANDATO

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.069.376,73	1.067.100,58		2.276,15	1.067.100,58		835.275,68	835.275,68
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	79.068,70	79.068,70			79.068,70		93.300,00	93.300,00
Titolo 3 - Extratributarie	195.012,66	197.582,36	2.569,70		197.582,36		306.783,83	306.783,83
Parziale titoli 1+2+3	1.343.458,09	1.343.751,64	2.569,70	2.276,15	1.343.751,64		1.235.359,51	1.235.359,51
Titolo 4 - In conto capitale	758.538,56	197.379,04		159,52	758.379,04	561.000,00	34.374,25	595.374,25
Titolo 5 - Accensione di prestiti	77.514,59	48.487,42			77.514,59	29.027,17		29.027,17
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	57.982,73	57.982,73			57.982,73		12.716,71	12.716,71
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>2.237.493,97</b>	<b>1.647.600,83</b>	<b>2.569,70</b>	<b>2.435,67</b>	<b>2.237.628,00</b>	<b>590.027,17</b>	<b>1.282.450,47</b>	<b>1.872.477,64</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	2.593.367,11	1.683.850,57		414.528,83	2.178.838,28	494.987,71	1.593.165,78	2.088.153,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.532.480,88	538.620,39		219.909,08	1.312.571,80	773.951,41	764.278,35	1.538.229,76
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	8.864,18	2.831,70			8.864,18	6.032,48	840,00	6.872,48
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>4.134.712,17</b>	<b>2.225.302,66</b>		<b>634.437,91</b>	<b>3.500.274,26</b>	<b>1.274.971,60</b>	<b>2.358.284,13</b>	<b>3.633.255,73</b>

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.521.956,97	1.055.109,37	36.345,77		1.558.302,74	503.193,37	1.307.766,08	1.755.508,41
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	53.801,73	46.131,29			53.801,73	7.670,44	40.478,02	48.148,46
Titolo 3 - Extratributarie	128.885,03	38.295,72		15.145,87	113.739,16	75.443,44	208.772,90	250.447,39
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>1.704.643,73</b>	<b>1.139.536,38</b>	<b>36.345,77</b>	<b>15.145,87</b>	<b>1.725.843,63</b>	<b>586.307,25</b>	<b>1.557.017,00</b>	<b>2.054.104,26</b>
Titolo 4 - In conto capitale	425.985,28	256.382,59		122,72	425.862,56	169.479,97	390.000,00	557.985,28
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.405,10	1.405,10			1.405,10		6.351,00	5.481,17
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>2.132.034,11</b>	<b>1.397.324,07</b>	<b>36.345,77</b>	<b>15.268,59</b>	<b>2.153.111,29</b>	<b>755.787,22</b>	<b>1.953.368,00</b>	<b>2.617.570,71</b>

RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.043.066,19	912.482,93		13.368,28	1.029.697,91	117.214,98	1.038.730,85	920.824,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.910,58	150.709,00			250.910,58	100.201,58	988.153,81	716.927,96
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	105.219,63	100.826,63			105.219,63	4.393,00	107.776,22	111.299,39
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>1.399.196,40</b>	<b>1.164.018,56</b>		<b>13.368,28</b>	<b>1.385.828,12</b>	<b>221.809,56</b>	<b>2.134.660,88</b>	<b>1.749.052,33</b>



## 4.1 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie		164.986,75	7.589,00	1.349.381,22	1.521.956,97
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			7.670,44	46.131,29	53.801,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie		855,00	24.642,87	103.387,16	128.885,03
<b>Totale</b>		165.841,75	39.902,31	1.498.899,67	1.704.643,73
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	334.076,92	40.000,00		51.908,36	425.985,28
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
<b>Totale</b>	334.076,92	205.841,75	39.902,31	1.550.808,03	2.130.629,01
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi			20,00	1.385,10	1.405,10
<b>Totale generale</b>	334.076,92	205.841,75	39.922,31	1.552.193,13	2.132.034,11

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	6.910,99	18.409,85	42.560,77	975.184,58	1.043.066,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale			36.358,50	214.552,08	250.910,58
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	4.393,00		20,00	100.806,63	105.219,63
<b>Totale generale</b>	11.303,99	18.409,85	78.939,27	1.290.543,29	1.399.196,40

## 4.2 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	11,58 %	18,48 %	12,69 %	17,65 %	18,99 %



**5 PATTO DI STABILITÀ INTERNO**

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

Dall'esercizio 2016 il Patto di Stabilità è stato sostituito con il Pareggio di Bilancio.

**5.1 INDICARE IN QUALI ANNI L'ENTE È RISULTATO EVENTUALMENTE INADEMPIENTE AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO:**

L'ente non è mai risultato inadempiente.

**5.2 SE L'ENTE NON HA RISPETTATO IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO INDICARE LE SANZIONI A CUI È STATO SOGGETTO:****6 INDEBITAMENTO****6.1 EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'ENTE: INDICARE LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (TIT.V CTG 2-4)**

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	8.338.095,53	7.801.121,52	6.815.230,13	6.323.599,21	5.812.985,98
Popolazione residente	17.623	17.568	17.632	17.602	17.639
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	473,13	444,05	386,52	359,25	329,55

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL**

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	4,585 %	4,118 %	3,688 %	3,506 %	4,222 %

**6.3 UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA:**

L'ente nel periodo considerato non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

**6.4 RILEVAZIONE DEI FLUSSI**

Non avendo utilizzato strumenti di finanza non sono stati rilevati flussi finanziari.



## 7 CONTO DEL PATRIMONIO

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	168.148,08	Patrimonio netto	24.649.660,08
Immobilizzazioni materiali	34.405.901,09		
Immobilizzazioni finanziarie	2.298.700,00		
Rimanenze			
Crediti	1.879.576,15		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	6.201.026,06
Disponibilità liquide	2.540.268,73	Debiti	10.437.271,50
Ratei e risconti attivi	2.989,63	Ratei e risconti passivi	7.626,04
<b>TOTALE</b>	<b>41.295.583,68</b>	<b>TOTALE</b>	<b>41.295.583,68</b>

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.600,00	Patrimonio netto	33.773.635,13
Immobilizzazioni materiali	34.901.233,61		
Immobilizzazioni finanziarie	2.223.700,00		
Rimanenze			
Crediti	2.043.416,77		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	2.908.922,04	Debiti	7.559.772,56
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	756.464,73
<b>TOTALE</b>	<b>42.089.872,42</b>	<b>TOTALE</b>	<b>42.089.872,42</b>



## 7.2 CONTO ECONOMICO IN SINTESI.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 <sup>(3)</sup> <sup>(6)</sup> (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	8.614.762,34
B) Costi della gestione, di cui:	7.523.567,64
quote di ammortamento d'esercizio	1.631.616,12
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	1.091.194,70
utili	192.750,88
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	314,26
D.21) Oneri finanziari	198.006,67
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	209.372,36
Insussistenze del passivo	164.031,97
Sopravvenienze attive	36.411,21
Plusvalenze patrimoniali	8.929,18
Oneri	11.365,69
Insussistenze dell'attivo	9.480,69
Minusvalenze patrimoniali	1.885,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.172.839,24</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>122.533,6</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO NETTO</b>	<b>1.050.305,64</b>

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto



## 7.3 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	€ 22.561,25
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 22.561,25</b>

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Il Comune di Santa Maria di Sala con deliberazione n. 19 del 16/06/2016 ha riconosciuto un debito fuori bilancio per sentenza esecutive per l'importo di € 22.561,25.



**8 SPESA PER IL PERSONALE****8.1 ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DURANTE IL PERIODO DEL MANDATO:**

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.905.377,58	1.888.136,02	1.888.136,02	1.888.136,02	1.888.136,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.880.354,25	1.878.673,23	1.860.874,92	1.767.461,14	1.732.675,08
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,48 %	21,42 %	28,32 %	27,45 %	%

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

**8.2 SPESA DEL PERSONALE PRO-CAPITE:**

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	135,94	135,86	135,06	129,07	128,00

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

**8.3 RAPPORTO ABITANTI DIPENDENTI:**

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	289	293	299	326	339

**8.4 INDICARE SE NEL PERIODO CONSIDERATO PER I RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE INSTAURATI DALL'AMMINISTRAZIONE SONO STATI RISPETTATI I LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.**

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile.



**8.5 INDICARE LA SPESA SOSTENUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE PER TALI TIPOLOGIE CONTRATTUALI RISPETTO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO INDICATO DALLA LEGGE:**

Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art.19, del D.L. 78/2010 e ss.mm.

| Importo della spesa impegnata nell'anno |
|---|---|---|---|---|---|
| 2009                                    | 2012                                    | 2013                                    | 2014                                    | 2015                                    | 2016                                    |
| Importo Base del Limite<br>€ 64.134,58  | 23.828,82 €                             | 29.262,15 €                             | 29.245,50 €                             | 30.583,97 €                             | 30.895,55 €                             |
| Limite 50%                              | 32.067,29 €                             | 32.067,29 €                             | 32.067,29 €                             | 32.067,29 €                             | 32.067,29 €                             |
| RISPETTATO                              | SI                                      | SI                                      | SI                                      | SI                                      | SI                                      |

**8.6 INDICARE SE I LIMITI ASSUNZIONALI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI SIANO RISPETTATI DALLA AZIENDE SPECIALI E DALLE ISTITUZIONI:**

SI

**8.7 FONDO RISORSE DECENTRATE**

INDICARE SE L'ENTE HA PROVVEDUTO A RIDURRE LA CONSISTENZA DEL FONDO DELLE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	209.863,09	197.727,38	201.943,00	216.370,76	216.770,76

**8.8 INDICARE SE L'ENTE HA ADOTTATO PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART.6-BIS DEL D.LGS.165/2001 E DELL'ART.3, COMMA 30 DELLA LEGGE 244/2007 (ESTERNALIZZAZIONI)**

Nel corso del mandato si è proceduto a esternalizzare il Servizio di Polizia Municipale attraverso la partecipazione all'Unione dei Comuni del Miranese. Il Comune di Santa Maria di sala partecipa all'Unione trasferendo le somme necessarie al pagamento degli stipendi degli agenti precedentemente in servizio presso l'ente.



## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

#### - ATTIVITÀ DI CONTROLLO:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

### 2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

### 3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA:

Il Comune di Santa Maria di Sala ha adottato dall'anno 2012 piani triennali di razionalizzazione della spesa sensi dell'articolo 16 comma 4 e 5 del DI 98 2011 convertito in legge 111 del 2011. Si richiamano pertanto le seguenti delibere di giunta comunale:

- numero 11 del 14/02/2012 per l'approvazione dei piani triennali 2012-2014;
- numero 34 del 23/03/2015 per l'approvazione dei piani triennali 2015-2017

I rendiconti dei Piani di razionalizzazione sono stati approvati con i seguenti atti

Anno 2012 - deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 22/03/2013

Anno 2013 - deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 14/02/2014

Anno 2014 - deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 16/03/2015

Anno 2015 - deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 22/02/2016

Le rendicontazioni sono state trasmesse alla Corte dei Conti.

I servizi su cui si è provveduto a fare le verifiche di razionalizzazione e su cui si sono ottenuti risparmi nel corso degli anni sono collegati ai seguenti processi:

- Adozione di nuovo software integrato per gran parte dei servizi sostituendo i quattro fornitori di singole procedure ottenendo dei risparmi che si stimano sull'ordine del 60% della spesa storica;
- riduzione dei costi del trasporto scolastico attraverso la razionalizzazione delle tratte;
- riduzione dei costi di abbonamento utilizzando soluzioni on-line e condivise;
- abbattimento del debito e risparmio in termini di interessi passivi;
- riduzione della spesa di personale.

Le riduzioni di spesa hanno avuto naturalmente un impatto pluriennale.

Si precisa infine che l'amministrazione comunale ha dato attuazione a tutte le misure di contenimento della spesa derivanti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché alle misure introdotte con D.L. 66/2014.



## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

## 1 ORGANISMI CONTROLLATI:

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 il Comune di Santa Maria di sala ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate stabilendo che la partecipazione in Veritas SPA è strategica mentre la partecipazione in ACTV SPA è giustificata dal fatto che trattasi di partecipazione necessaria alla soddisfazione di interessi generali.

Per quanto riguarda la partecipazione in PMV SPA invece si ritiene di procedere alla cessione della società. Con il piano di ricognizione straordinario da approvarsi nel corso del 2017, ai sensi del D.lgs. 175/2016, l'amministrazione comunale procederà ad una nuova ricognizione delle società partecipate.

Si evidenzia che il Piano di razionalizzazione e la relativa rendicontazione sono state inviate alla Corte dei Conti sez. Controllo così come previsto dalla legge.

1.1 LE SOCIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 18, COMMA 2-BIS, DEL D.L. 112 DEL 2008, CONTROLLATE DALL'ENTE LOCALE, HANNO RISPETTATO I VINCOLI DI SPESA DI CUI ALL'ARTICOLO 76, COMMA 7, DEL DL 112 DEL 2008 ?

SI

1.2 SONO PREVISTE, NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO, MISURE DI CONTENIMENTO DELLE DINAMICHE RETRIBUTIVE PER LE SOCIETÀ DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.

Nel Documento Unico di Programmazione è stato impartito alle società partecipate il contenimento della dinamica retributiva e salariale in armonia con quanto previsto per i dipendenti dell'Ente Locale.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.  
ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							



**1.4 ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ E ALTRI ORGANI PARTECIPATI (DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA PRECEDENTE):**  
 (Certificato preventivo - quadro 9 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
VERITAS SPA	13	5		314.811.589	1,92%	146.149.340	€ 5.358.440,00
ACTV SPA	4			€ 245.472.993	0,128%	€ 44.221.351	€ -17.623.726,00
PMV SPA	4			€ 10.441.649	0,170%	€ 38.958.840	€ 368.938
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO (ULTIMO ESERCIZIO PER CUI SONO DISPONIBILI DATI)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
VERITAS SPA	13	5		€ 321.511.353	1,92%	€ 149.899.061	€ 5.64.279,00
ACTV SPA	4			€ 227.998.135	0,128%	€ 44.221.351	€ 976.302,00
PMV SPA	4			€ 16.674.506,00	0,170%	€ 40.510.466,00	€ 115.211,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							


**1.5 PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
RESIDENZA VENEZIANA SRL	DISMISSIONI QUOTA SOCIETÀ'	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	DISMISSIONE REALIZZATA
VERITAS SPA	VENDITA AZIONI NUMERO 1.279 AL VALORE DI EURO 80,00 PER AZIONE PER UN RICAVO COMPLESSIVO DI EURO 102.320,00	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	VENDITA REALIZZATA

\*\*\*\*\*

Tale relazione di fine mandato del Comune di Santa Maria di Sala (VE) verrà trasmessa alla Corte dei Conti entro i termini di legge.

Santa Maria di Sala, 27/02/2017



IL SINDACO  
Nicola Fragoneri

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.  
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Santa Maria di Sala, 07/03/2017

**L'organo di revisione economico finanziario (1)**

Dott. Gianni Sarragioto Gianni Sarragioto  
Dott. Gianni Baraldo Gianni Baraldo  
Dott. Paolo Loato Paolo Loato

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.  
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti



**COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA**  
- Città Metropolitana di Venezia -  
*Il Sindaco*

Prot. n.

Spettabile  
CORTE DEI CONTI  
Sezione Regionale di Controllo per il Veneto  
San Marco 3538  
**30124 VENEZIA**

Pec: [veneto.controllo@corteconticert.it](mailto:veneto.controllo@corteconticert.it)

**Oggetto:** Trasmissione Relazione di Fine Mandato, ai sensi del D.Lgs. 06/09/2011. n. 149.

Ai sensi del D.Lgs. 06/09/2011, n. 149, si trasmette in allegato la Relazione di Fine Mandato per il quinquennio 2012-2017, unitamente alla certificazione dell'Organo di Revisione contabile, debitamente firmate.

Ringraziando per la gentile attenzione, si porgono i migliori saluti.

Santa Maria di Sala, 07/03/2017

IL SINDACO

Nicola Fragomeni

P.zza XXV Aprile, 1 – 30036 Santa Maria di Sala (VE)  
Tel. 041.486788 – Fax 041.487379 – P.Iva 00625620273  
[www.comune-santamariadisala.it](http://www.comune-santamariadisala.it) – e-mail: [info@comune-santamariadisala.it](mailto:info@comune-santamariadisala.it)  
PEC: [santamariadisala@cert.legalmail.it](mailto:santamariadisala@cert.legalmail.it)

